

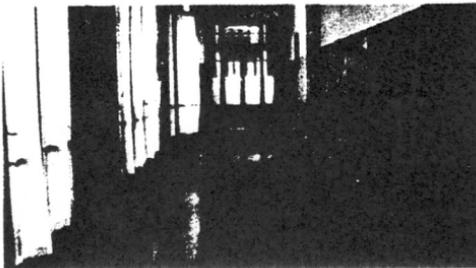
**SALVINI** Una materia innovativa che si occupa delle differenze tra uomo e donna in ambito sanitario

# Nasce il reparto «Medicina di genere»

*Dati statistici dimostrano che le donne sono colpite maggiormente dalla depressione psichica*

**GARBAGNATE MILANESE (daf)**

Una nuova chiave di lettura per la medicina si sta sperimentando all'azienda ospedaliera Salvini di Garbagnate. Un filone di pensiero che in questi primi mesi dell'anno darà alla luce qualcosa di nuovo e innovativo che si tradurrà in un vantaggio per l'utenza. La differenza tra uomo e donna ha portato a consapevolezza nuove e la rivelazione statistica che le donne sono colpite maggiormente dalla depressione psichica farà nascere un reparto dedicato alle donne. Si chiama «Medicina di genere» ed è una materia assolutamente innovativa nel panorama sanitario che ha fatto la sua comparsa negli anni 90 e si occupa delle differenze tra uomo e donna in ambito sanitario legate alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura. La dottoressa **Franca Di Nuovo** sta studiando questo concetto nel nostro ospedale. «Questa innovativa materia - ha spiegato - si occupa delle differenze in ambito sanitario, ma a 360 gradi, sotto il profilo della prevenzione, della diagnosi della cura e persino nei processi di



Un reparto dell'azienda ospedaliera Salvini di Garbagnate

riabilitazione». La Di Nuovo è presidente del Comitato unico di garanzia e direttore dell'Usc di Anatomia patologica dei presidi ospedalieri di Bollate e Garbagnate ed è autrice del Piano operativo aziendale per le Pari opportunità (recentemente ha ritirato un riconoscimento dalla Provincia di Milano per la Salvini). La dottoressa ha spiegato le principali azioni programmatiche che vedranno l'ospedale impegnato nell'implementazione della Medicina di Genere. Azioni di miglioramento del servizio medico-paziente che

andranno a tutto vantaggio dei ricoverati con cure più spedite e guarigioni con sistemi individualizzati. Non è fantascienza è semplicemente il risultato di studi approfonditi. Insieme a un team di donne tra cui **Farida Ferrato** direttore e primario dell'unità di psichiatria del presidio di Rho e **Anna Sponton**, docente al corso di laurea in scienze infermieristiche si sta lavorando anche alla realizzazione di un ambulatorio dedicato alla cura della depressione femminile e a un corso concentrato sui temi della sa-

lute tutto al femminile. La maggiore mortalità della donna colpita dalle malattie cardiovascolari è uno spunto e un esempio tipico: l'uomo ne è più colpito ma una percentuale del 40 per cento delle donne infartuate muore nei dodici mesi successivi all'attacco. Persino i sintomi dell'infarto sono diversi tra uomo e donna. Da qui la necessità di studiare il fenomeno. Le novità non si fermano qui. L'intento è quello di creare reparti specializzati nella «medicina di genere», dall'infermiere al primario. A breve verranno aperti dei corsi specifici rivolti agli infermieri professionali di modo da inserire questo personale in reparti dedicati creando così il primo esempio in Italia di struttura di medicina di genere. Secondo la dottoressa Franca Di Nuovo è importante che l'assistenza ai pazienti venga affrontata con la consapevolezza di tutto il personale delle diversità tra uomo e donna. In passato si crearono i reparti divisi tra uomo e donna oggi la divisione diventa una risorsa di cura.

Alfredo Draicchio